

## 6 GENNAIO 2009 EPIFANIA DEL SIGNORE

*Mt 2, 1-12 (Siamo venuti per adorarlo...)*

Bussolengo, martedì 6 Gennaio '09



**Vangelo** Mt 2,1-12

**Siamo venuti dall'oriente per adorare il re.**

*Dal vangelo secondo Matteo*

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

La solennità odierna ci invita a guardare alla figura dei **RE MAGI**: questi strani personaggi, dei quali sappiamo pressoché nulla, venuti dal lontano Oriente *per adorare il Signore*; personaggi che all'interno del Vangelo di Matteo ci propongono un piccolo itinerario di fede.

Con voi vorrei cogliere **alcuni passaggi** di questo brano, molto bello e ricco di spunti concreti per la nostra vita.

### **UN PRIMO ASPETTO**

Anzitutto i Magi sono dei **sapienti che scrutano i segni**, personaggi che si lasciano, con stupore, interrogare e mettere in discussione da questi segni. **“Abbiamo visto sorgere la sua stella”**.

- E si sono messi in cammino. Sono cioè stati disposti a mettersi in viaggio, in ricerca, per raggiungere quella direzione che la stella indicava.

E qui è interessante notare che LA STELLA non l'anno vista solo i Magi, ma solo loro hanno intuito la grandezza di quel segno e hanno avuto il coraggio di mettersi in cammino.

- Tant'è che il Vangelo prosegue dicendo che *“al veder la stella essi provarono una grande gioia”*.

- ❖ Credo che sia importante **ANCHE PER NOI** imparare a SCRUTARE I SEGNI con i quali Dio ci chiama e ci guida.

**C'è una stella anche nella nostra vita che ci dovrebbe guidare all'incontro con Dio.** E io credo che questa stella sia proprio **LA PAROLA DI DIO**. Soprattutto quando intuiamo che il Vangelo è parola viva, quando riusciamo a sperimentare che è vero, che è scritto anche per noi, allora sperimenteremo davvero la stessa gioia che hanno vissuto i Magi, gioia autentica, profonda. Perché la Parola di Dio ci guida all'incontro con Gesù stesso.

### **UN SECONDO ASPETTO**

che mi ha colpito di questo brano: i magi, una volta incontrato Gesù, si fermano e lo adorano. **La ricerca vera di Dio sfocia non solo nell'incontro con Lui, ma nell'adorazione.**

- E davanti a quel Bambino i Magi offrono **oro, incenso e mirra**.
- 🔔 In Gesù essi riconoscono l'unico vero re e sovrano (l'oro),
- 🔔 riconoscono l'unico e vero Dio (l'incenso),
- 🔔 l'unico e vero uomo che realizza in pienezza la sua umanità nella morte e Resurrezione (la mirra, questo unguento profumato che veniva usato per la sepoltura).

- ❖ Pensavo proprio come **ANCHE NOI** dovremmo recuperare la DIMENSIONE DELL'ADORAZIONE per ritrovare in noi stessi l'unione con Dio, quel Dio che tanto cerchiamo (anche inconsapevolmente) e che solo sa saziare la nostra sete di infinito.

**Anche il papa**, senza paura ha invitato i giovani in più occasioni a riscoprire il valore dell'adorazione per riconoscere in quel Pane Eucaristico il centro della nostra vita, la fonte della nostra gioia.

### **UN ULTIMO ASPETTO**

che vorrei sottolineare di questo Vangelo.

Dopo questo incontro i Magi non tornano per la stessa strada. *“Per un'altra strada fecero ritorno al loro paese”*. È il segno che in loro è avvenuta una **CONVERSIONE**.

**L'incontro con Gesù riporta i Magi a casa cambiati, diversi, ma soprattutto capaci di sfuggire dalle insidie del potere che induce al compromesso.** (Pensiamo all'incontro che i Magi avevano avuto con Erode).

- ❖ **COSÌ NOI.** Ogni volta che incontriamo Gesù non possiamo ritornare sulla strada di prima. Sentiamo che Lui ci cambia e trasforma il nostro cuore, i nostri atteggiamenti.

**Allora, ogni Eucaristia, ogni volta che riceviamo la comunione sentiamo di realizzare in pienezza questo incontro con Lui.**

**NON È LA STESSA COSA UNA COMUNIONE IN PIÙ O IN MENO NELLA NOSTRA VITA!!!!**

I PADRI DELLA CHIESA – per dirla con un'espressione forse a noi un po' difficile – direbbero che **ogni volta che ci accostiamo all'Eucaristia noi veniamo “cristificati”**, cioè trasformati in Lui.

CHIEDIAMO ALLORA LA GRAZIA DI CREDERE UN PO' DI PIÙ IN QUESTO DIO, **che nell'Eucaristia ci rende come Lui.**

- **NON ABITUIAMOCI A QUESTO GRANDE DONO**, ma **lasciamoci stupire** da questo segno,
  - povero e umile, perché un pezzo di pane;
  - ma grande e splendido, perché è Dio stesso in mezzo a noi.